

# I record del Milan

UN GIORNO o l'altro dovrà fare un salto nella umida e nebbiosa Milano per vedere se nella vecchia via Berchet c'è ancora la Flaschetteria Tovenca. Fu proprio in quella flaschetteria, dove si poteva gustare un suporoso bicchiere di genuino Chianti, che quel «pazzi» giovanotti inglesi e italiani che tutte le sere si vedevano sul bastioni, all'imbrunire, dar calci a un «covo» gonfio, trovarono finalmente l'accordo per superare le barriere linguistiche e di costume e decidere di mettersi assieme. Forse fu proprio il Chianti a metterli d'accordo; perché sino al giorno prima i ragazzi del luogo avevano frequentato la birreria Spaten e gli ospiti inglesi l'American Bar.

stosamente il '900 che annunciava ricco di sorprese. Il secolo della meccanica, si diceva. Ma quel «pazzi» giovanotti inglesi e italiani avevano ben altro per in testa. E fu così che nacque il MILAN CRICKET and FOOT-BALL CLUB, che sarebbe poi divenuto, col passare degli anni, il Milan A.C. d'oggi.

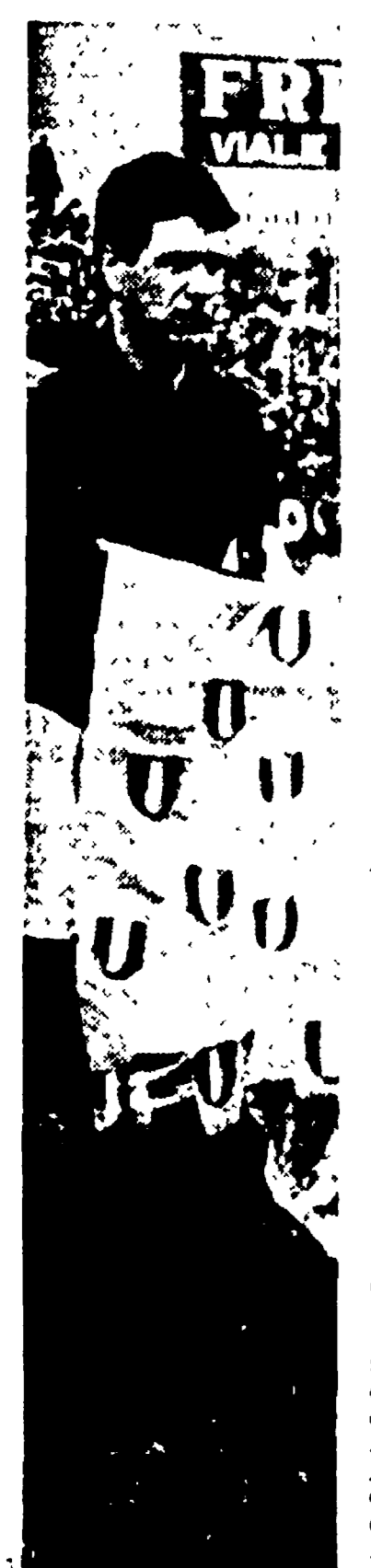
Si può dire che il Milan Cricket fu la terza squadra di calcio sorta in Italia. E cominciò veloce, e tecnicamente guidata da quel fuoriclasse del tempo che erano il centromediano Kilpin e lo svizzero Fry. Fu proprio costui, Fry, il primo calciatore accusato di professionismo. Le rivalità, anche allora, erano forti, e i club cercavano di inasprire i giocatori più abili. Proprio come si fa oggi.

### Una sera del 1899

Quella sera c'era più freddo e più nebbia del solito, negli ultimi giorni del dicembre 1899. Dappertutto si pensava come chiudere felicemente l'anno vecchio e come salutare ancor più fe-

### Otto scudetti

Nella primavera del 1900, e precisamente in marzo, il Milan vinse la «medaglia del Re», messo in palio da Umberto I, battendo la concittadina Mediolanum; l'anno successivo vinse di nuovo la «medaglia del Re», e il titolo del campionato giocato da 5 squadre: Genoa, Milan, Juventus, Ginnastica Torino e del F. C. Torinese. Con quello del 1901 sono otto i campionati vinti dal Milan. Ecco come la successione: 1901, 1906, 1907, 1908-09, 1911-12, 1913-14, 1915-16, 1916-17, 1918-19, 1921-22. Il Milan è stata la prima squadra italiana a vincere la «Coppa dei Campioni», nel 1963, dopo essere stata battuta due volte in finale dal Real Madrid (1956 e 1958). Non ha mai vinto, invece in Coppa Italia.



Sono molti i record del Milan se consideriamo i 35 campionati disputati sino ad oggi in Italia. Assieme al Torino, il Milan ha il record delle partite vinte in trasferta: 11 su 17 (1903-1904); delle partite consecutive vinte in trasferta: 5 (1931-32 e 1959-60); detiene il primato dei punti ottenuti in trasferta: 27 (campionato 1903-04) e il massimo punteggio ottenuto nel girone di ritorno: 31 punti su 34 (campionato 1961-62). Alcuni di questi record sembrano destinati a crollare se in questo campionato i rossoneri continueranno con il ritmo travolgente delle settimane passate.

### I rosso-neri di oggi

Ah! dimenticavo che l'attuale suo allenatore è Nils Liedholm, che col Milan vinse il titolo di campione d'Italia nelle stagioni 1950-1951, 1954-55, 1958-59 e 1959-60. Egli fece parte del famoso trio Gre-No-Li. Gli effettivi della società sono questi: Portieri: Ghezzi, Balzarini, Baruzzi — Difensori: David, Noletti, Radice, Trebbi Pelusati, Maldini (capitano), Trapattini, Benitez, Santini — Attaccanti: Ferrario, Mora, Riva. Ai suoi fattivamente in disaccordo con la società e in Brasile), Tavares de Silveira, Fortunato e Salvi.

Maldini, capitano del Milan, con lo stendardo degli scudetti vinti dalla squadra nei campionati e nei tornei italiani

## LE AVVENTURE DI PIFFIN

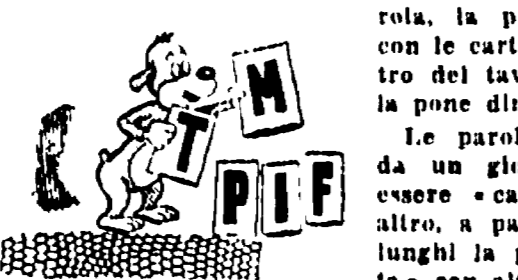


### ...E QUELLE DI PIF



### UN GIOCO

#### Gli anagrammi



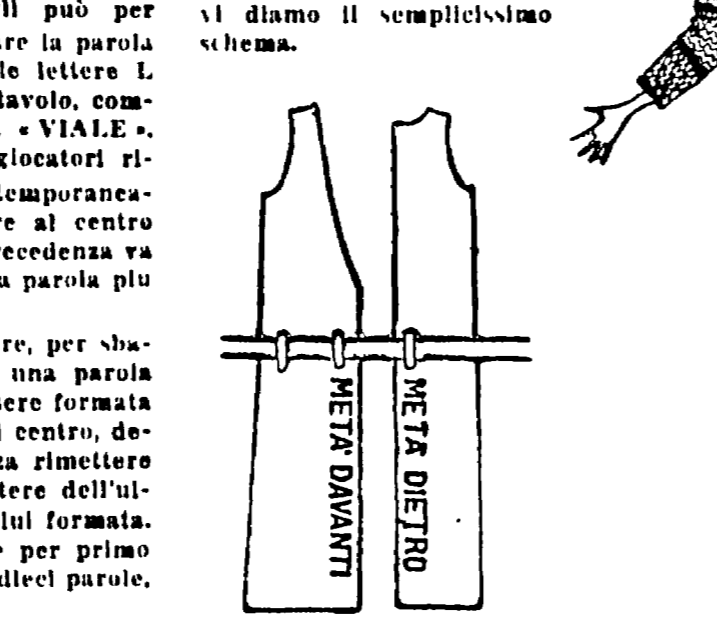
Questo gioco richiede una preparazione un po' lunga ed è quindi particolarmente adatto per le prossime feste natalizie. Preparate dei rettangoli, e disegnate su ognuno una lettera dell'alfabeto. Perché il gioco riesca bene ce ne vorranno almeno 200. Ponete le carte sul tavolo, al centro, rivolte all'In giù.

I giocatori, a turno, alzano la prima carta dal mucchio e la mettono sul tavolo scoperta. Scopo del gioco è quello di formare delle parole con le lettere scoperte. Quando un giocatore vede le carte necessarie per formare una pa-

### MAGLIA

#### Il maglione bicolore

Questo grazioso maglione è eseguito in due colori e in due diversi punti. Le strisce più larghe sono a punto legaccio (tutti ferri al diritto); quelle più sottili a maglia rasata (un ferro al diritto e uno al rovescio). Portatelo con uno scamiccio in tinta unita di cui vi diamo il semplicissimo schema.



## Corrispondenza

### INTERESSA TUTTI

Sono una ragazza di 16 anni, residente a Massa Carrara. Leggo molto tempo il tuo giornale e mi piace molto perché vi trovo notizie interessanti e giochi divertenti. Desidererei corrispondere con un ragazzo russo o ungherese o svedese della mia età per scambiare francobolli e cartoline. (Dilia del Sarto, Massa Carrara).

Cara Dilia, grazie per la cartolina che ci ha mandato. Quanto agli indirizzi che chiedi, come abbiamo ripetuto più volte, non devi chiederli a noi, ma semplicemente scegliere tra quelli che pubblichiamo periodicamente in questa rubrica i nomi dei ragazzi stranieri che vogliono corrispondere con ragazzi italiani non le teniamo nel cassetto, ma li pubblichiamo sul giornale a disposizione di tutti. I lettori italiani devono inviare a noi la loro richiesta soltanto se desiderano corrispondere con ragazzi italiani, francesi, cubani. Questa risposta vale anche per:

- COSTANTINO FERRARA di Frosinone; LILIAN LUNEDI di Roma; GIOVANNI FACELLI di Cappuccini; MARIO MARINAI di Vicchio Mugello; CLAUDIO VOTA di Siena; MARIA ANTONIETTA BELLI di Croci di Calenzano; DANIA GENNAI di Uliveto Terme; PASQUA LINA DI FONZO di Pontesilvano; INES SIMONAZZI di Campagne; MARISA GUERZO di Rovereto; CARLA MENEGAROLI di Siena; LUIGI CORBUCCI di Viterbo; ROBERTO BERTOLANI di Suzzara; ENRICA TROMBETTA di Lanuvio; SANDRA DI PAOLO di Pescara; PAOLA MACCOPERRI di Castelluccio; ERMINIA BENATTI di Pergamano; SILVIO IENARI di Cosenza; DANIELA ROSETTI di Milano; ROSSELLA VERSARI di Ronco; MAURO MAGGIOLI di Recanati; ANGIOLINO SARTORI di Imola; GIORGIO PIANTAMORE di Torino; DIANA ISIDORA di Sommatino; FRANCESCO DE BUONO di Cosenza; LAURA TANZA di Torino; ZOLA BELLI; MARIA BONARIA SPIGA di Quartucco; CLAUDIO CUMANI di Bologna; AURORA LIPPARINI di Piacenza.

**ITALIA**  
ADA FRIGNANI, via Moro, 21, Lavezzola (Ravenna) di 16 anni, desidera corrispondere con costui. FORTUNATO BONADDIO, contrada Barbuta, Nicastro (Catanzaro) desidera corrispondere e scambiare cartoline illustrate con ragazze e ragazzi di tutta Italia. IVANA LUISA, via Moro 23, Lavezzola (Ravenna) desidera corrispondere con ragazze e ragazzi dai 12 ai 16 anni.

**UNGHERIA**  
CATERINA DIAU (Szolnok, Ady Endre ut 27, Ungheria) di 16 anni, con ragazzi italiani per scambi di francobolli e cartoline.

**POLONIA**  
POLINA HUTKOWSKA (Lodz 25, ul. Glin Wester plate 19 a, Polonia) di 19 anni desidera corrispondere perché interessata alla vita italiana e per scambio di cartoline e francobolli.

**URSS**  
GALINA IROLENKO (Kalinogradskaya Obist. D. Zelenogorsk N o «Lesnye», Unione Sovietica) desidera corrispondere con ragazze italiane.

**TUNISIA**  
HAFED FOURATI (7, rue du Bey Sfax, Tunisia), di 17 anni. Sport, musica, fotografie. Scrivere in francese.

**FINLANDIA**  
MAY BRITTI LONNGUIST (Bruklagatan Bilmas, Finlandia), di 18 anni, vuol corrispondere in inglese su letteratura e sport.

Ritagliare e incollare sulla seconda parte del tagliando

# L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

## LA NUOVA ASTRONOMIA

Durante il Quattrocento vi era stato in Europa, e specialmente nelle università italiane, un rifiorire di studi. La conoscenza e lo studio diretto delle opere degli antichi scienziati greci — per lunghi secoli quasi dimenticate, o conosciute solo attraverso le traduzioni arabe — aveva favorito il risorgere dell'interesse per la scienza. Matematica e astronomia, che avevano una tradizione che non si era praticamente mai interrotta, neanche nei secoli nei quali l'organizzazione della vita sociale era assai decaduta, furono fra le scienze che per prime beneficiarono del clima del Rinascimento.

Nel Quattrocento, Paolo da Pozzo Toscanelli in Italia e Georg Purbach e Johannes Müller (detto Regiomontano) in Germania, dettero un decisivo contributo di osservazioni e di studi originali al rifiorire della astronomia. Sul terreno preparato da questi ed altri studiosi si venne sviluppando nella mente del polacco Nicolò Copernico l'idea rivoluzionaria dell'universo, destinata a capovolgere convinzioni che avevano dominato per quasi due millenni.

Copernico riprese l'idea esposta quasi duemila anni prima da Aristarco di Samo — idea probabilmente condivisa da Domenico Maria Novara, maestro di Copernico, e da altri studiosi — che al centro dell'Universo si trova il Sole e non la Terra. Attorno a questa idea Copernico lavorò per tutto il resto della sua vita. Nel 1515 Copernico raccolse in un breve scritto le conclusioni cui era giunto, scritto che non fu pubblicato ma servì a far conoscere le idee del suo autore; quasi trent'anni dopo, quando ancora si pensava che la teoria copernicana nella sua forma completa e con tutta la sua trattazione matematica vedesse la luce, l'opera di Copernico apparve nel 1543 e la leggenda vuole che la pri-

ma copia del libro giungesse al grande astronomo sul letto di morte.

La novità rivoluzionaria del sistema copernicano consisteva nel negare l'opinione generalmente accettata che la Terra fosse al centro dell'Universo (sistema geocentrico). Secondo Copernico, al centro dell'Universo si trova il Sole (sistema eliocentrico), attorno al quale si muovono i pianeti (vedi schema, sotto a destra) mentre essi più lontano si trova il cielo delle stelle fisse.

Sequendo antiche idee di perfezione, Copernico riteneva che le orbite dei pianeti fossero circolari (e questo portava a gravi complicazioni matematiche), come avevano creduto gli astronomi dei secoli precedenti, sostenitori del sistema eliocentrico, ma questa volta poteva togliere alla teoria rivoluzionaria delle sue idee che capovolgono letteralmente la visione dell'Universo, segnando la nascita dell'astronomia moderna.

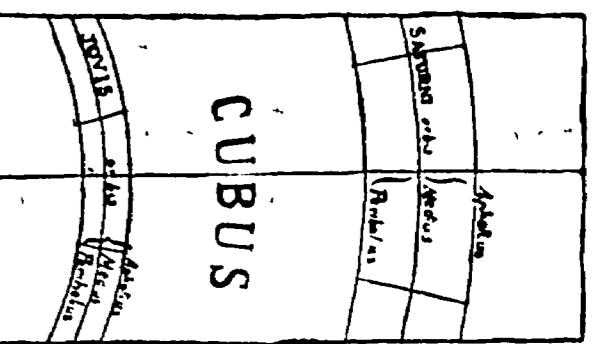
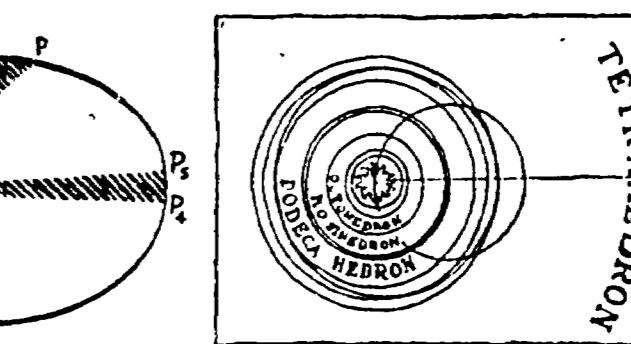


Niccolò Copernico nacque nel 1473 a Torun in Pomerania, una città che si era da poco sottratta al giogo dei Cavalieri dell'Ordine Teutonico per riunirsi al Regno di Polonia e in questa lotta i suoi genitori avevano avuto parte attiva. Copernico seguì i corsi dell'Università di Cracovia fino al 1496, anno in cui venne a studiare in Italia. Otto anni durò il soggiorno italiano di Copernico che studiò medicina, matematica e astronomia a Bologna, Padova, Ferrara; in quest'ultima Università, il 31 maggio

1503 si laureò in diritto canonico. Tornato in patria, fu segretario dello zio, ebbe incarichi amministrativi e politici, e proseguendo la tradizione familiare combatté anni alla mano contro l'Ordine Teutonico. Morì a Frombork il 24 maggio 1543.



La terza legge stabilisce la relazione tra la distanza dei pianeti dal Sole e il tempo che essi impiegano a percorrere le loro orbite. A queste conclusioni Keplero giunse dopo numerosi tentativi basati sulla convinzione che i pianeti si muovessero su orbite circolari (figura sopra, a destra).



Giovanni Keplero (1571-1630), astronomo e astrologo tedesco, diede al sistema copernicano una veste matematica che risolveva le molte difficoltà lasciate insolite da Copernico. Attraverso anni e anni di calcoli faticosi, lavorando sui dati delle osservazioni del suo maestro Tycho Brahe oltre che sui propri, Keplero giunse a formulare le tre leggi del moto dei pianeti intorno al Sole che portano il suo nome. La prima legge di Keplero afferma che

la terza legge stabilisce la relazione tra la distanza dei pianeti dal Sole e il tempo che essi impiegano a percorrere le loro orbite. A queste conclusioni Keplero giunse dopo numerosi tentativi basati sulla convinzione che i pianeti si muovessero su orbite circolari (figura sopra, a destra).

Le idee di Nicolò Copernico, ebbero pessime accoglienze fra i teologi, i quali le trovarono in contrasto con le affermazioni della Bibbia. Le prime violente opposizioni vennero dai capi della Riforma e Lutero stesso affermò: «Questo imbecille vuole rovesciare tutta l'astronomia. Ma come dice la Sacra Scrittura, Gli suoi ordini al Sole di fermarsi e non alla Terra».



A poco a poco anche la Chiesa cattolica si rese conto che le idee copernicane erano in contrasto con l'autorità della Chiesa stessa e cominciò ad opporsi ad esse in modo sempre più risoluto. Nel 1576 l'Università di Parigi condannava il sistema copernicano, ma questo non poteva bastare ad arrestare gli studiosi di astronomia. Il più deciso e aperto sostenitore della libertà dell'indagine scientifica e filosofica fu Giordano Bruno (1547-1600) che, basandosi sulle idee copernicane andò assai più avanti sostenendo non solo che la Terra e gli altri pianeti si muovevano attorno al Sole, ma che l'Universo infinito era popolato da infiniti mondi in moto gli uni rispetto agli altri. Fu questa una delle idee per le quali Giordano Bruno fu arso sul rogo sulla piazza romana di Campo de' Fiori, dopo sette anni di prigione. Ma la libertà della scienza non poté essere arrestata dal rogo sul quale fu ucciso Giordano Bruno; Keplero espresse le leggi del moto dei pianeti in precise formule matematiche e Galileo Galilei — che conobbe anche lui il tribunale del Sant'Uffizio — diede il colpo di grazia alle antiche concezioni astronomiche, dimostrando che anche nelle regioni più lontane dell'Universo, per millenni ritenute immobili e perfette, vi è movimento.

(9 nuova serie, continua)